



CITTA' DI ROVERETO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE al PRG "FEBBRAIO 2026" Orto S. Marco

Adozione

Il progettista: Ing. Luigi Campostrini

Adozione del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Adozione definitiva del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Approvazione della Giunta Provinciale	deliberazione n°	di data
Entrata in vigore il		

il Segretario Generale
Valerio Bazzanella

Il Dirigente
Luigi Campostrini

VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LA CARTA DI SINTESI DELLE PERICOLOSITÀ

Si rammenta che la legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 “Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento” pone in capo alla Provincia il compito di previsione dei pericoli e dei rischi mediante la redazione e l’aggiornamento delle “carte della pericolosità” che riguardano i pericoli connessi a fenomeni idrogeologici, valanghivi, alluvionali, sismici, a incendi boschivi, a determinate sostanze pericolose, a cavi sospesi o ad altri ostacoli alla navigazione aerea e ad ordigni bellici inesplosi.

Tali strumenti costituiscono la base di riferimento per definire la Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), prevista dall’art. 22 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio), la quale individua le aree a diversa penalità ai fini dell’applicazione delle disposizioni relative all’uso del territorio previste dalle legge provinciale 27 maggio 2008, n.5 “Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale”.

In particolare, la Carta di Sintesi della Pericolosità è uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale PUP e ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell’uso del suolo, in ragione della presenza dei pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e d’incendio boschivo, descritti nelle Carte della Pericolosità.

In materia di pericolo, la Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenta quindi il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua entrata in vigore cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

La Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1317 del 4 settembre 2020 ha approvato la Carta di Sintesi della Pericolosità su tutto il territorio provinciale, disciplinata dall’articolo 22 della legge provinciale per il governo del territorio 2015 e dal Capo IV delle norme del Piano urbanistico provinciale.

Con il medesimo provvedimento è stato modificato e approvato il documento “Indicazioni e precisazioni per l’applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità” della Carta di sintesi della pericolosità, indicazioni previste rispettivamente dall’articolo 14, comma 3 e dall’articolo 18, comma 2 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale.

Successivamente, la Giunta Provinciale con la deliberazione n. 379 del 18 marzo 2022 ha approvato l’aggiornamento del documento sopramenzionato avente ad oggetto le indicazioni per l’applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità.

Ed ancora, la Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1748 del 29 settembre 2023 ha approvato il primo aggiornamento della Carta di Sintesi della Pericolosità su tutto il territorio provinciale, in vigore dal 6 ottobre 2023.

Con le deliberazioni n. 1341 e n. 1361 del 12 settembre 2025, la Giunta stessa ha approvato il secondo aggiornamento delle Carte della Pericolosità e della Carta di Sintesi della Pericolosità di tutto il territorio provinciale, in vigore dal 19 settembre 2025.

Infine, la Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1361 del 12 settembre 2025 ha approvato anche il nuovo testo aggiornato delle “Indicazioni e precisazioni per l’applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate medie o basse e le aree con altri tipi di penalità”, come riportato nell’Allegato C della deliberazione stessa.

Ciò posto, per quanto di interesse si fa riferimento al paragrafo 8 rubricato “Disposizioni organizzative e procedurali per la gestione dei procedimenti connessi con le disposizioni di cui agli articoli 14-15-16-17-18 delle norme di attuazione del PUP”.

In particolare, al punto 8.3 “Approvazione degli strumenti urbanistici”, si precisa che nel procedimento di adozione e approvazione dei piani territoriali delle comunità, dei piani regolatori generali e dei piani dei parchi nonché di approvazione degli interventi di deroga urbanistica di competenza provinciale, compete al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio l’acquisizione dei pareri delle strutture competenti, mediante apposita conferenza di servizi, al fine della verifica preventiva della compatibilità delle nuove previsioni sotto il profilo del pericolo idrogeologico.

Per la valutazione di merito, gli strumenti di pianificazione territoriale contengono il documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il documento include la cartografia di sovrapposizione tra tutte le modifiche urbanistiche adottate e le aree a diversa penalità della Carta, una tabella che identifica le modifiche urbanistiche stesse evidenziando la destinazione di zona vigente e quella di variante e la corrispondente classe di penalità e riporta le relative interferenze con tutte le tipologie di pericolosità presenti sull’area, precisando in prima istanza se la singola previsione urbanistica adottata è ammissibile, compatibile con studio, non rilevante rispetto alle disposizioni della CSP.

La tabella riporterà il riepilogo dell’esito di tutte le analisi e i confronti basati sui risultati dei vari studi di compatibilità e dall’analisi di cui sopra.

L’elenco è integrato con il riferimento all’articolo delle norme di attuazione del PRG e la descrizione delle attività ammesse dalle nuove destinazioni di zona, al fine di valutare anche la non rilevanza della modifica rispetto alle valutazioni riferite alla Carta di sintesi della pericolosità.

Lo strumento urbanistico contiene gli studi di compatibilità relativi alle modifiche delle previsioni urbanistiche rilevanti al fine della CSP che ricadono in area a penalità elevata P4, qualora ammesse dall’articolo 15 delle norme di attuazione del PUP, in area a penalità media P3 o in area da approfondire APP. Tali studi sono espressamente recepiti nello strumento di pianificazione, con le procedure individuate dalla legge L.P. 15/2015 sin dalla adozione preliminare per consentirne la valutazione da parte delle strutture provinciali negli aspetti di merito nonché la consultazione durante la fase di pubblicità. Nel caso in cui alle varianti peggiorative manchino gli studi di compatibilità, queste singole varianti non saranno valutate per nessun aspetto e ne sarà disposto lo stralcio dai documenti di piano.

Il documento di verifica delle interferenze e gli studi di compatibilità di supporto alla variante al PRG non sono richiesti nel caso delle seguenti modifiche urbanistiche:

- previsioni relative a interventi esclusi dall’applicazione dello stesso capo IV, come riportato al punto 5 del menzionato documento contemplante le indicazioni per l’applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità;
- trasformazioni di zone destinate all’insediamento in zone non destinate all’insediamento; l’eventuale realizzazione di interventi edilizi ammessi sulle medesime aree, compatibilmente con la disciplina degli interventi previsti dagli articoli 15, 16 e 18 delle norme di attuazione del PUP, è subordinato allo studio di compatibilità da allegare al progetto definitivo;
- trasformazioni di zone a destinazione “bosco” in aree a destinazione “agricole” a seguito di cambio cultura già autorizzati e conclusi o ad accertamenti di stato agricolo;
- varianti al PRG di cui all’articolo 45, comma 4 della L.P. n. 15 del 2015;
- modifiche degli interventi ammessi o delle categorie di intervento degli edifici ricadenti negli insediamenti storici e in quelli storici isolati, se dette modifiche non comportano anche ampliamenti di superficie o di volume dei medesimi edifici;
- varianti al PRG relative al potenziamento di tracciati stradali o ferroviari esistenti; in

questi casi la presentazione dello studio di compatibilità è rinviata alla fase progettuale e lo studio è allegato al progetto definitivo.

Si rassegna di seguito la tabella esplicativa sintetizzando che le modifiche proposte incidono su aree che la Carta di Sintesi della Pericolosità classifica quali P1 - penalità trascurabile o assente (art.18).

La variante al PRG modificando la destinazione cimiteriale nel centro storico in astratto aumenta l'esposizione al pericolo di persone e beni, posto che ad esempio non esclude usi con maggiore presenza umana o incrementi di valore dei beni, ma in concreto considerata la classe di pericolosità P1 (penalità trascurabile o assente) cui è assoggettata l'area e la limitata estensione della modifica nonchè la presenza di un edificio storico già esistente, non rileva ai fini della Carta di Sintesi della Pericolosità.

In conclusione si evidenzia che **le previsioni urbanistiche adottate sono compatibili con la classe di pericolosità e non sono rilevanti rispetto alle disposizioni della CSP.**

Allegati:

- tabella
- estratti

N. Variante	RIFERIMENTI CATASTALI			SUPERFICIE MQ	PENALITA' %												DESTINAZIONE VIGENTE		DESTINAZIONE DI PROGETTO		Incremento esposizione al pericolo di persone e beni - variante peggiorativa	Tipologia azione prevista		
					CSP	FLUVIALE	FLUVIALE RESIDUA	LACUALE	TORRENTIZIA	FRANE	CROLLI	DGPV	VALANGHIVA	PEG E GHIACCIAI	PERMAFROSTIE ROCK GLACIERS	LITO GEOMORFOLOGICA	INCENDI BOSCHIVI	ALTRO	ART. NDA	DESCRIZIONE			ART. NDA	DESCRIZIONE
1 ADO	p.ed.	704/1	C.C. Rovereto	210	P1	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	87	Area Cimiteriale	40	Edificio Storico Isolato	No*	3
1 ADO	p.f.	1999/1	C.C. Rovereto	536	P1	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	87	Area Cimiteriale	40	Pertinenza dell'Edificio Storico Isolato	No	3
																					87	Area Cimiteriale	No	3
1 ADO	p.f.	293/4	C.C. Rovereto	1266	P1	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	57	Area Cimiteriale	40	Pertinenza dell'Edificio Storico Isolato	No	3
																					87	Area Cimiteriale	No	3

N. Variante

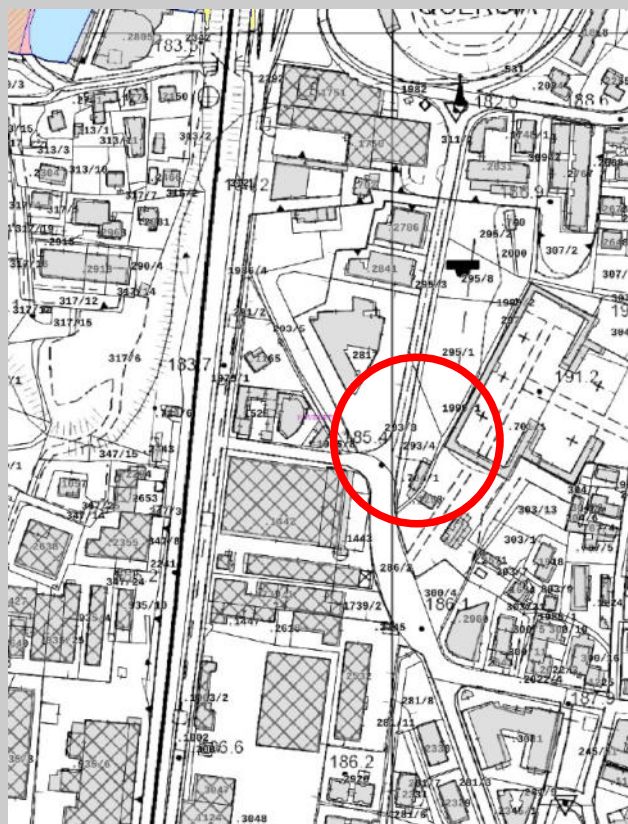
1 ADO modifiche introdotte in sede di Adozione preliminare

* "La modifica in astratto aumenta l'esposizione al pericolo di persone e beni, posto che ad esempio non esclude usi con maggiore presenza umana o incrementi di valore dei beni, ma in concreto considerata la classe di pericolosità P1 (penalità trascurabile o assente) cui è assoggettata l'area e la limitata estensione della modifica nonché la presenza di un edificio storico già esistente, non rileva ai fini della Carta di Sintesi della Pericolosità."

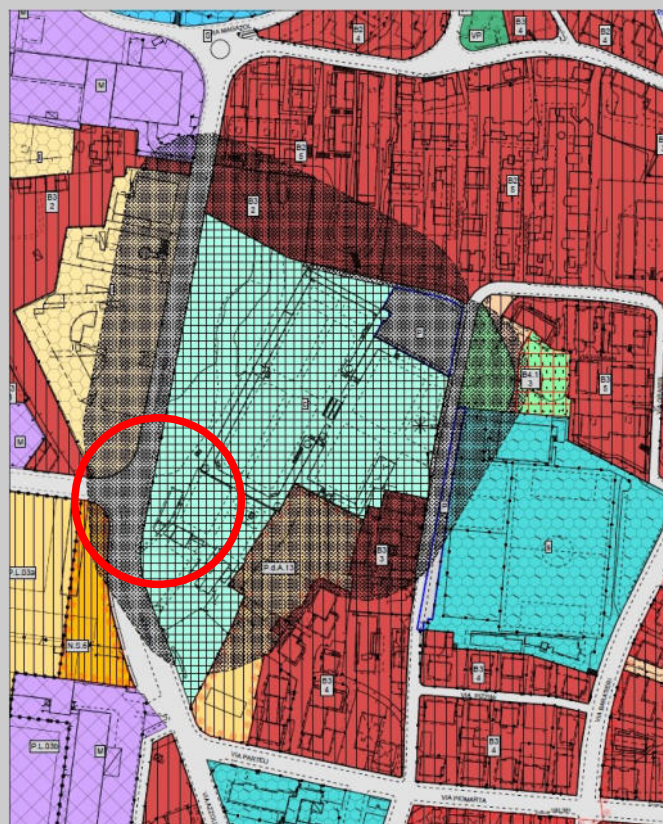
VARIANTE al PRG "FEBBRAIO 2026"
PER IL RECUPERO DELL'EDIFICIO STORICO NELL'AMBITO DELL'AREA "ORTO DI SAN MARCO"
Verifica interferenze CSP

ESTRATTI

Carta di Sintesi
della Pericolosità



PRG vigente



PRG variante

